

Anno 2014
VERBALE n.13/2
CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE
30 giugno 2014

Lunedì 30 giugno alle ore 21 nella sala Frassinetti sotto la presidenza del parroco P. Venturino Cacciotti, si è tenuta la seduta del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Sono presenti: Enrico Martini, Giancarlo Melotti, Michele Schinella, Stefania Guastamacchia, Marco Faccini, Ivonne Tarassia, Gianna Molinaroli, Giuseppe Brugnoli, Elena Bosio, Cecilia Castagna, Giuseppe Lazzara, Emanuele Agosta, Dario Zanardelli, Francesco Galvani, Stevanoni Giovanna, Bertoncelli Sara, Sperati Claudia, P. Fausto, P. Fritz, Don Romeo dei Padri Stimatini, P. Venturino.

Il tema all'ordine del giorno è:

1. "La percentuale della popolazione del quartiere che frequenta, abitualmente o saltuariamente, la comunità Ecclesiale è grossomodo il 20 %. Possibili iniziative/idee per favorirne una maggior attrazione".
2. "Quali suggerimenti puoi dare per possibili realizzazioni di miglioramento degli ambienti, delle strutture, dei servizi"
3. Eventuali

Presiede l'incontro il parroco, in qualità di Presidente, conduce e anima la riunione Dario Zanardelli come vice presidente. Dopo la preghiera e una breve introduzione ci si chiede cosa fare per superare i nostri schemi per entrare in quelli dell'80 %, occorre chiedersi dove e perché l'80 % non si identifica con la Parrocchia; si ascoltano i vari apporti e riflessioni.

- Sussiste già un diffusa base di iniziative che possono essere valorizzate e coordinate, forse grazie anche ad esse la nostra Chiesa negli ultimi anni si è ripopolata.
- Si ripropone l'open-days o Gazebo-day come è stato fatto anche altri anni (esempio : i vari Gruppi presentano le loro iniziative).
- Si chiede di favorire iniziative di stampo comunitario, più che confessionale, ponendo attenzione anche alle persone ferite della società d'oggi (separati, divorziati, etc), alcune iniziative di interesse generale, quali un corso DLS (pronto soccorso).
- L'assenza di 40-50enni (l'"età di mezzo") è evidente perciò bisogna inventare modi di coinvolgimento. Uno può essere quello di coinvolgere in alcune ore di catechismo anche i genitori . Forse bisogna proporre iniziative briose e moderne, per avvicinare quelle persone che all'inizio sono ritrose all'impegno con continuità. Si può pensare di compiere un nuovo tentativo di aprire un Circolo Noi? Un grest continuato non solo sarebbe un bene per i bambini ma sarebbe per i genitori un segno che ci interessiamo dei loro figli. Anche nei gruppi già operativi, in particolare tra i ministri straordinari dell'Eucaristia si pone urgente un ricambio generazionale.

- È necessario individuare la tipologia di persone che si intende aggregare in modo da mettere in atto delle iniziative mirate; e per una fascia di persone generiche ma soprattutto giovani si propone iniziative di Co-Working/ Sala di Studio, coinvolgendo degli adulti volontari non escludendo una attività di doposcuola per assistere nel tempo libero e nello studio ragazzi di famiglie disagiate, spesso lasciati soli; impegno che richiede continuità e costanza.
- È bene favorire la socializzazione, in particolare promuovendo pellegrinaggi di famiglie. Si suggerisce di prolungare alcune cerimonie significativamente aggregative di famiglie (esempio processioni) in successivi momenti di spiritualità mariana.
- Si suggerisce di incrementare la messa partecipata; infervorare il momento del primo dopo messa in chiesa e per i bambini subito dopo la Messa con giochi e intrattenimento, senza dimenticare che la preghiera deve essere promossa nei bambini fin da subito. Si propone un coinvolgimento nei canti della messa anche degli astanti, distribuendo fra i banchi foglietti con il testo della singola liturgia e si chiede di vedere se può essere utile il posticipo dell'orario della messa serale della Domenica.
- Ci si domanda perché l'Unione Sportiva Cadore è assente nella vita di comunità parrocchiale; Favorire l'apertura anche di altri gruppi, ad esempio di tipo sportivo.
- Invitare le persone con competenze a metterle a disposizione per la comunità e favorire momenti di ascolto e di dialogo per i giovani, e non solo.
- Bisogna puntare a fornire nuovi spazi per altre attività.

Queste proposte orientate a favorire un maggior coinvolgimento nella comunità in modo che sia punto di riferimento e di incontro per tutti gli abitanti del quartiere hanno bisogno di essere selezionate e poi studiate per poterle rendere operative.

Si richiede da tutti un ulteriore sforzo di **"fantasia"** e di coinvolgimento. La riunione del Consiglio Pastorale può avere una sua continuazione anche per via telematica.

Il conferimento del Mandato e il Gazebo Day sono attività in questa linea.

P. Venturino Cacciotti

Dario Zanardelli

Verona 25 agosto 2014